



Antonietta Stella

Tra opere e solisti, il «dulcis in fundo» d'una ricca estate

DALL'ARA COELI ALLA TENDA STRISCE — La settimana è ricca. «Platea-Estate '85» presenta, lunedì (ore 21,15), all'Ara Coeli, il pianista Roberto Cappello alle prese con un particolare programma: cinque Sonate di Scarlatti; Toccata, Adagio e Fuga di Bach-Busoni; Preludio, Fuga e Variazioni di Franck; Fantasia sulla Carmen di Busoni e Rapsodia spagnola di Liszt. Giovedì, sempre all'Ara Coeli, Katia Ricciarelli interpreta pagine di Vivaldi e Haendel, alternate a composizioni orchestrali (suonano gli «Archi della Scala»), dirette da Anahy Carl.

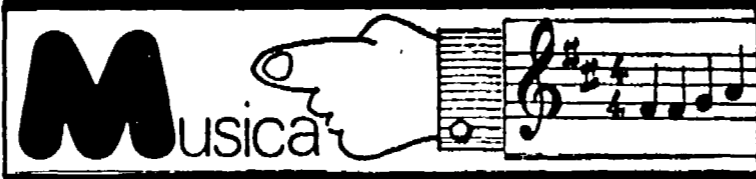
Alla Tendastrisce, c'è stasera Carla Fracci, quale protagonista di una Francesca da Rimini, reinventata da Beppe Menegatti su coreografie diverse e musiche di Ciaikovski, Liszt e Rachmaninov. Martedì si esibirà Patrick Dupont che sostituisce Rudolf Nureiev piuttosto seramente ammalato.

IRROMPE IL FESTIVAL DELL'ORGANO — C'è ogni sera un bel concerto e il Festival dura fino al 19 settembre. Stasera suona Francesco Tasini, alle 21, nella Chiesa delle S.S. Stimate; domani è la volta di Martin Haselboek, che interpreta pagine di Haendel per organo e orchestra (dirige Misa Morgan); domenica lo stesso organista farà ascoltare musiche di Bach nella Chiesa di Sant'Anselmo. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì suonano, rispettivamente in S. Luigi dei Francesi, in S. Anselmo, nella Chiesa delle S.S. Stimate e in S. Maria dell'Anima, Odile Bailieux, Alessandro Licata, Sergio Vartolo e ancora Francesco Tasini.

«AMAMI ALFREDO» AL TEATRO ORIONE — Continuano le repliche, al Teatro Orione, delle quattro opere dedicate alle «Voci nuove del mondo». Stasera c'è Madama Butterfly con il contributo registico di Antonietta Stella che è stata una grande interprete di quest'opera pucciniana; domani è la volta di Rigoletto; domenica c'è La Traviata. La povera Mimi (Bohème) è sfortunata: morirà cantando, martedì diciassettesimo. Giovedì, c'è ancora Rigoletto.

FLAUTI E CHITARRA AL TEMPIETTO — Il Duo di flauto, Massimo Lupi-Alessandro Fratta; suona domani in San Nicola in Carcere, musiche di Locatelli, Mercadante e Debussy (alle 21,15). Il chitarrista Antonino Scandurra, nello stesso San Nicola (Via del Teatro Marcello), si farà applaudire, domenica, in pagine di De Falla. Sor, Villa Lobos e Albeniz.

STASERA A MARINO — Per i «concerti del venerdì» in Palazzo Colonna, si dà stasera, a Marino (alle 19) una antologia di opere dalla Vedova allegra a My fair Lady.



Per Luigi Cherubini convegno e concerto: ma fu vera gloria?

Fondato nel 1962 e ora ricostituito con la direzione di Maria Francesca Siciliani, il Centro internazionale di studi per la divulgazione della musica italiana riprende la sua attività. C'è, lunedì, d'intesa con l'Università di Viterbo, un convegno su «Luigi Boccherini e la musica sacra» (alle 10 e alle 16 presso la Discoteca di Stato) e c'è, in serata (Auditorio di Via della Conciliazione), con la collaborazione dell'Accademia di Santa Cecilia, un concerto cherubiniano, diretto dal maestro Hans Graf. In programma, la Sinfonia

in re maggiore e la Messa detta «di Chimay».

Non fu simpatico a Napoleone (il compositore piacque piuttosto a Carlo XI) e una certa «non-simpatia» si tramanda nei confronti di Cherubini che ha, però, dalla sua illustri studiosi (Carli Ballola, Claudio Casini, Raoul Meloncelli, e altri). Non si interessò di Beethoven che si era rivolto a lui, e mise i bastoni tra le ruote a Berlioz. Vissu a lungo, ed ebbe spesso crisi nervose.

Nel 1808, giocando a biliardo con accanimento e dedican-



Luigi Cherubini

do alla botanica, Cherubini compose, a Chimay, la Messa che ascolteremo lunedì sera. I fanatici (non mancano mai) assicurano che da essa derivò tutta una tradizione di Messe, da quelle di Beethoven a quella di Verdi, da Berlioz a Bruckner. Ci sembra un'esagerazione, se pensiamo che, prima del 1808, facevano testo le Messe di Haydn e di Mozart.

Più giovane di Mozart (soltanto di quattro anni, essendo nato nel 1760), Cherubini sopravvisse a Mozart per circa cinquant'anni.

C'è proprio da augurarsi che il Convegno serva a stabilire la vera portata di Cherubini che, come Boccherini, diremmo che sia stato finora piuttosto sopravvalutato. Ma come i fanatici che esagerano in un senso, così non vorremmo esagerare in senso contrario. Aspettiamo, pertanto, l'esecuzione della Sinfonia e della Messa cui partecipa, con l'orchestra di Santa Cecilia, il Coro Ilimonico «Branko Kismanovic» di Belgrado.

L'appuntamento è per le ore 21 di lunedì 16. (e.v.)

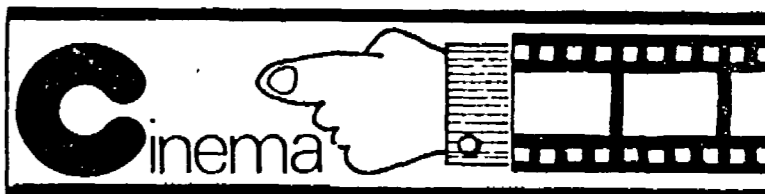


Una scena di «Salmo rosso»

● **GRAUCO** Cineclub, via Perugia, 34. Si è inaugurata ieri la nuova stagione cinematografica, con una scelta impegnativa, dedicata al cinema ungherese. Ha aperto ieri la rassegna «Petali, fiori, corone», di László Lugossy, che viene riproposto questa sera e anche domani e domenica (sempre alle ore 20.30).

Il regista, nato nel 1939, proviene da un'esperienza di operatore, disciplina nella quale si è diplomato a Budapest. Ha proseguito poi la sua formazione in Urss. Al rientro in Ungheria è entrato a far parte dello studio Balázs. Il suo film d'esordio, che ha vinto l'Orso d'argento a Berlino, è «Identificazione». Quindi nel 1980 ha girato «Grazie, va bene...», che ha vinto il premio Fipresci a Berlino e il premio alla regia di Budapest. Infine quest'anno il film che viene presentato in apertura della stagione dal Grauco.

La storia di «Petali, fiori, corone», è la storia di un ussaro, Ferenc, che combatte nella guerra contro l'Austria. Davanti ai suoi occhi si svolgono le storie parallele di altri militari: uno si suicida, l'altro fugge. Da queste esperienze Ferenc ne esce segnato profondamente. Per sfuggire alla guerra accetta l'aiuto di uno zio collaborazionista. Ma questa vicenda continuerà a tormentarlo per tutta la vita. Quando scoppia una non bene chiara insurrezione lo zio



Ha il buon profumo dei fiori ungheresi la nuova rassegna

interviene ancora una volta per salvarlo, ma Ferenc non accetta. Arrestato, impazzisce in carcere.

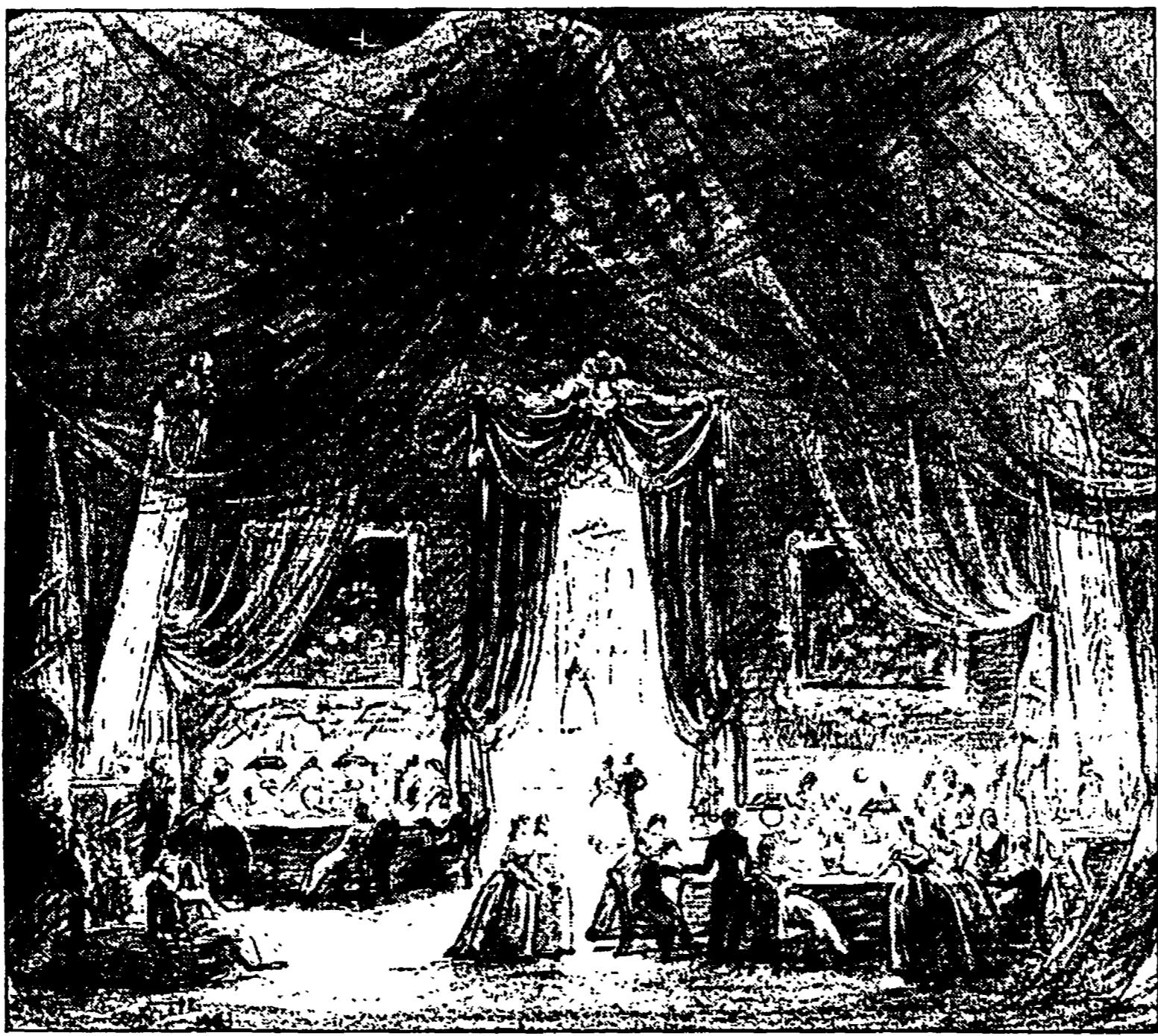
Altro appuntamento con il cinema ungherese è quello di giovedì 19, con il famoso «Salmo rosso» di Miklós Jancsó (alle ore 20.30). Tipico film della espressività, con coreografie teatrali. Il film ha ottenuto un premio a Cannes per la miglior regia, in Cile per il miglior film straniero, a Milano un Globo d'oro, a Parigi il Premio per la fotografia. È stato firmato da Jancsó nel 1971.

● **MIGNON D'ESSAI** (via Viterbo, 111). Gli omaggi al francese François Truffaut continuano, a pochi mesi dalla sua scomparsa. Il Mignon apre lunedì 16 una rassegna a lui dedicata con cinque titoli tra i più significativi. «Adèle H»; Una storia d'amore con I. Adjani è il primo film. Martedì si prosegue

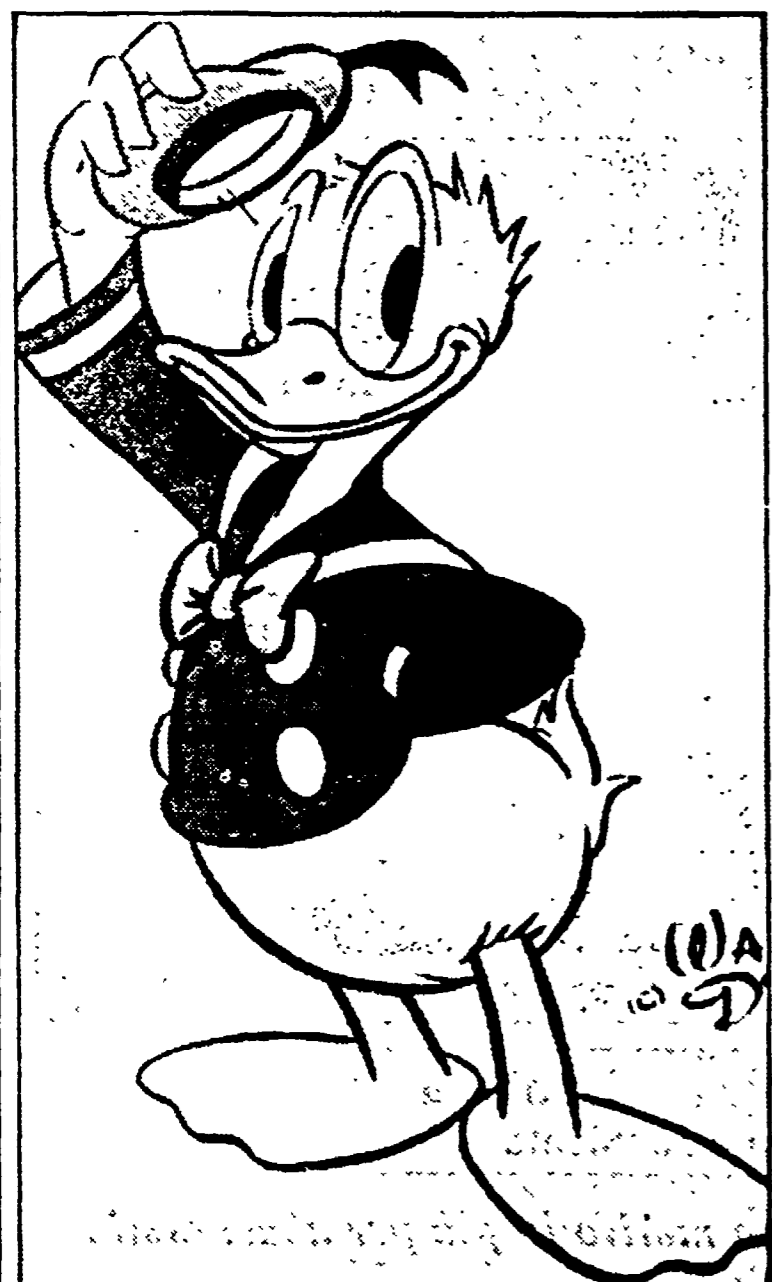
con «Jules e Jim», con J. Moreau e J.L. Trintignant. Mercoledì 18: «Finalmente domenica», sempre con Trintignant e Fanny Ardant, la compagna del regista. Giovedì 19: «La mia droga si chiama Julia», con J.P. Belmondo e C. Deneuve. Venerdì prossimo, infine: «La signora della porta accanto», con G. Dépardieu e F. Ardant.

● **PLATEA ESTATE '85**. C'è anche una rassegna di cinema in questo festival, oltre alla musica e alla danza. A partire da giovedì 18 e fino al 21, nel cinema Bristol verranno presentati film di ieri e di oggi che hanno in comune la caratteristica di essere stati girati a Cinecittà.

Infatti il titolo della rassegna è «Ieri e domani di Cinecittà». Ancora non è stato possibile conoscere i titoli e la successione dei film. Verranno comunicati giorno per giorno.



U Si finisce domenica con tanta musica, film e poesia delle donne



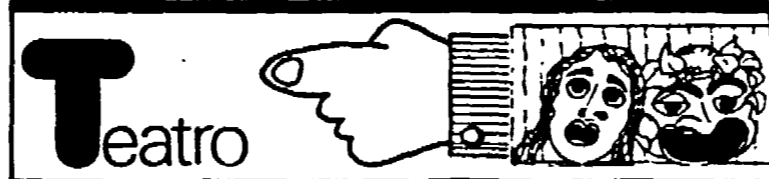
Stanno per chiudere le due feste dell'Unità di Villa Lazzaroni e Villa Veschi che si svolgono rispettivamente sulla via Appia, nei pressi della circoscrizione e in via Baldo degli Ubaldi.

A Villa Lazzaroni questa sera, a partire dalle ore 21, un recital di poesie al femminile, con la partecipazione di A. Vastie, L. Canducci, S. Carmiti, M. Cardona, A. Cascella, P. Castel, I. Conte, J. Insana, N. Re, A. Sacripanti, G. Sicari, M. Theophilo. Interverranno Nadia Fusini e Valeria Moretti. Domani, stessa ora, «Ciak senza sipario», esperienze di giovani artisti a confronto. Proiezioni, dizioni e performance di E. Armati, F. Di Chiara, C. Fondi, M. Mongelli. Arbitra l'incontro Elio Antonelli. Domenica, infine, alle ore 17 «Giocando-imparando», pomeriggio ludico-didattico per bambini.

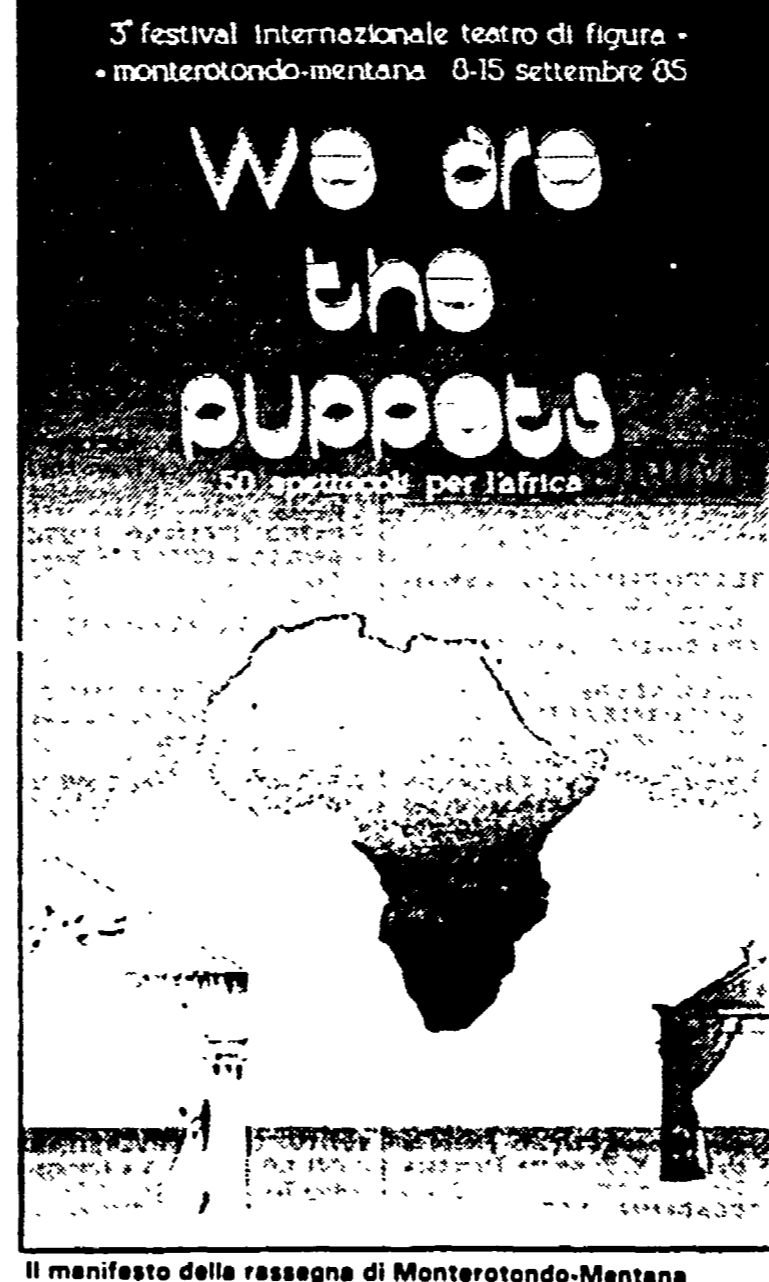
A Villa Veschi, questa sera, nell'area concerti un recital di Sergio Endrigo. L'ingresso è libero. Lo spettacolo è alle ore 21.30. Alle 20.30 una performance al piano bar con Alba Acustica, a cura dell'associazione «Tanta musica '80». Alle 22 il film della serata: «Another country». Alla stessa ora: discoteca. Domani, alle 21.30 suonerà il Banco (L. 5.000). Al cinema della festa, alle ore 22.30, si potrà assistere al film «La grande corsa» con J. Lemmon. E poi a «Una poltrona per due» con Dan Aykroid. Alle 20.30 al piano bar sempre Alba Acustica. Domenica, infine, alle 21.30 suonerà, gratuitamente, El Barrio. Alle 22.30 due produzioni Walt Disney d'eccezione: «Paperino» e «Bambi». Alle 22 si balla in discoteca e dalle 20.30 si ascolta al piano bar Enzo Zenobi.

WE ARE THE PUPPETS 3° Festival internazionale teatro di figura

Monterotondo/Mentana 8-15 settembre. Ultimi tre giorni per la manifestazione pro-Africa organizzata dalla compagnia La grande Opera in collaborazione con gli assessorati alla cultura di Monterotondo e Mentana e della Provincia di Roma. Apre la giornata di oggi, alle 17.00, una compagnia «di giro» a livello professionale dell'Africa del Nord, Freres Fadili, dal Marocco, che presenta uno spettacolo su un tema tradizionale, all' matrimonio di Yamna. Alle 18.00 a Mentana, la compagnia jugoslava Puppet group of the house of pioneers, e alle 21.00 da Israele il Train Theatre. A Monterotondo alle 21.00 il Teatro del Carretto (Lucca) propone una nuova versione di Biancaneve; alle 22.30 il Teatro Studio 3 di Perugia mette in scena il suo spettacolo, «Sansperate» in un centro di autodemozione. Sabato alle 11.00 il direttore del Teatro Nazionale delle Marionette del Togo, K. Danaye, terrà una conferenza sul teatro di figura in Africa; alle 19.00 una replica del Train Theatre, alle 21.00 il Teatro del Barattolo (Iesi) presenta «Bikini, la tua isola», mentre la serata si preannuncia particolarmente affascinante, dalle 22.30 in poi, in Località Cappuccini, per un «Notturno Africano» in onore della prima Luna Nuova d'Autunno, con i tamburi, i fuochi e i fantocci rituali d'Africa e Arabia. Partecipa il gruppo romano dei «Fratelli Sani». Domenica la programmazione inizia alle 11.00 con la grande Opera; per tutto il giorno, ininterrottamente spettacoli, fino all'inaugurazione, alle 21.00, di un monumento a memoria del Festival. Teatro Belli — Oggi ore 21.00 «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici. Regia di Tinto Brass (Prima).



«Siamo le marionette»: al Festival di Mentana in favore dell'Africa



Il manifesto della rassegna di Monterotondo-Mentana



Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant in «Finalmente domenica»

CORSI DI FOTOGRAFIA.

Sono organizzati dalla Lega fotografica dell'Arca. A partire dal 1° ottobre con frequenza bisettimanale si svolgeranno 24 lezioni, 8 per ogni argomento: introduzione alla fotografia, la ripresa (teoria e tecnica), laboratori. Il costo è di 210.000 lire, comprendenti la tessera Arca e i materiali. È possibile anche fare dei corsi specifici per ogni materia. Infine, l'Arca segnala che sono allestiti corsi di chimica fotografica, sala di posa, fotostudio. Per ogni informazione ci si può rivolgere ai numeri telefonici: 7555263, 353240, 38192.

● **TEVERE EXPO**. Sul fiume, nell'ambito della rassegna delle regioni, proseguono gli spettacoli serali (il costo è compreso nel prezzo del biglietto per visitare la rassegna). Oggi, venerdì, musica e balli brasiliani presentati da Coimbra e Brasil Mulato. Domani, sabato, concerto jazz con la Afsouth Nato Band. Domenica spettacolo di danza e canti di antica tradizione popolare filippina del Kayumanggi Dance Group. Per accedere alla mostra ingressi all'altezza dei ponti di Castel Sant'Angelo e Cavour. Gli spettacoli si svolgono



Fotografia che passione Un corso, 24 lezioni per duecentomila lire

no su piattaforme galleggianti e iniziano sempre alle ore 21.

Prosegue la manifestazione sportiva, incentrata su ventidue discipline di cui molte riproposte in documentari e mostre fotografiche. Oggi, serata cinematografica, con il film di Jack Nicholson, «Yellow 33», una storia di pallacanestro. Domani il documentario sull'olimpiade di Roma del 1960. Martedì, multiproiezione sulla Lunga strada azzurra, documentario su Nuovoli e sulla Ferrari. Mercoledì il film «La grande corsa» di Blake Edwards. Giovedì, infine, multiproiezione sulla Lunga strada azzurra. E quindi documentari sul motocross, la moto e l'auto.